Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

1900 — Roma — Sabato 4 Agosto — Numero 181

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Notificazioni.

Per decisione di **S. M. il Re**, la tumulazione in Roma della salma di S. M. Umberto I avrà luogo il 9 corrente.

La funzione del giuramento si farà il giorno 11.

Ieri, alla presenza delle LL. MM. il Re Vittorio Emanuele III, la Regina Elena, la Regina Margherita e la Regina Maria Pia e degli altri Membri della Famiglia Reale, la salma di Re Umberto fu vestita coll'uniforme di generale col Collare dell'Annunziata, col Cordone dell'Ordine di Savoia, colle medaglie d'oro al valore militare e di benemerito della salute pubblica e colla medaglia della guerra per l'indipendenza. Sulla salma fu deposto un crocifisso.

Alle ore 21,30 l'on. Saracco, Ministro dell'Interno, come Notaio della Corona, alla presenza dei testimoni, generale Ponzio-Vaglia e generale Avogadro di Quinto, procedette, a richiesta del Prefetto di Palazzo, conte Giannotti, al riconoscimento della salma.

Assistevano il Re, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Genova ed il Duca di Oporto, i quali, insieme ai generali Ponzio-Vaglia ed Avogadro di Quinto, al dottor Quirico ed al marchese Majnoni d'Intignano, presero la salma avvolta in un lenzuolo e l'adagiarono nella cassa di noce ricoperta internamente da spessa lamina di piombo ed imbottita di raso bianco, ricoprendola con identica lastra di piombo ben saldata tutt'intorno.

Indi la cassa venne chiusa con due chiavi e riposta in altra cassa di legno, foderata di velluto cremisi con galloni d'oro. Sul coperchio vi è una larga croce in tessuto d'argento. La cassa fu chiusa a chiave. Tutte le chiavi furono consegnate al Prefetto di Palazzo.

Di tutto fu steso processo verbale, firmato soltanto dai testimoni e dal Notaio della Corona. Sulla cassa furono posti l'elmo e la sciabola dell'Augusto defunto ed un cuscino con le fasce degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

La cerimonia straziante finì ad ora tardissima.

Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. il Re Umberto

Estero.

Colonia italiana di Pelotas — Società rumena di Macedonia — Ateneo rumeno di Bucarest — Podestà di Lucinico (Gorizia) — Colonia italiana di Laurinno — I Triestini di Tarvis — Giunta municipale di Capodistria — Società operaia Triestina — Società pedagogica di Trieste — Colonie straniere residenti a Genova — Ufficiali e marinai delle navi mercantili inglesi che si trovano a Venezia — Gioventù italiana di Spalato — Colonia italiana e Società unite di Treutou New-Jersey (Stati-Uniti) — Club Canottieri « Libertas » di Capodistria — Società Unione Zaretina (Zara) — Colonia italiana di Aragnara (San Paolo) — Colonia italiana del dipartimento di Maldonad (Uraguai) — Grande Oriente Spagnuolo (Madrid) — Unione ginnastica Triestina — Società alpina delle Giulie (Trieste) — Colonia italiana di Ribeirao Bonito (San Paolo).

Italia.

Dalla Segreteria della Camera dei Deputati riceviamo i seguenti telegrammi inviati dal Presidente della Camera, in nome dell'Ufficio di Presidenza, a S. M. il Re Vittorio Emanuele III ed a S. M. la Regina Margherita, e relative risposte:

A S. M. Vittorio Emanuele III

Monza.

Il Consiglio di Presidenza della Camera dei Deputati, riunito in questo momento, volge a Vostra Maestà il primo pensiero e l'atto del più devoto omaggio con la manifestazione dell'ineffabile cordoglio, onde fu colpito ciascuno de'suoi Membri per l'iniquo misfatto che ha tolto alla Patria il figlio di Vittorio Emanuele; e, misurando nel proprio la grandezza del dolore della Maestà Vostra e dell'Augusta Consorte, porge l'augurio che esso trovi qualche conforto nell'universale sentimento di speranza, di fiducia nella fortuna e nella gloria del nuovo Regno.

Presidente
VILLA.

A S. E. Tommaso Villa
Presidente della Camera dei Deputati

Roma.

La ringrazio ben di cuore e La rendo interprete del mio grato animo verso il Consiglio di Presidenza della Camera dei Deputati per le loro espressioni di condoglianza e di augurio che rispecchiano i sentimenti dei Rappresentanti della Nazione.

La Regina è al pari di me riconoscente di questa prova d'affetto.

VITTORIO EMANUELE.

A S. M. la Regina Margherita.

Monza.

L'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, nell'angoscia profonda cagionata dall'efferato misfatto che ha strappato all'amore del suo popolo il Re buono, leale e valoroso, manda a Vostra Maestà, chiusa nello sconfinato dolore, l'espressione di un cordoglio pari alla grande sventura.

Il Presidente
VILLA.

A S. E. Villa
Presidente della Camera dei Deputati.

Roma.

La mano di un assassino tolse alla Patria e a Me il cuore più generoso, ma la grande Anima vive ancora nelle nostre lacrime ed aliterà eternamente sui destini della Nazione.

A Lei ed ai componenti tutti l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati invio i più affettuosi ringraziamenti.

MARGHERITA.

Iersera, dalle Associazioni di Roma, fu fatta una dimostrazione popolare che riuscì, per concorso di gente e per dignità di contegno, stupenda, imponentissima, alta riprova dell'ossequio affettuoso ond'era oggetto l'estinto Sovrano.

Il corteo, formatosi a Piazza del Popolo e diretto al Campidoglio, con bandiere abbrunate, si stese per il Corso, in guisa che, mentre la sua testa si appressava a Piazza Venezia, la coda si era di poco allontanata dal luogo di riunione. I dimostranti procedevano silenziosi e a capo scoperto. Ai lati del lungo percorso da piazza del Popolo al Campidoglio, due fitte ale di cittadini assistevano, anch'essi a capo scoperto e silenziosi, al passaggio del Corteo, allargandosi nella piazza in folla immensa parimenti rispettosa e commossa.

Scopo delle Associazioni era di portare al Municipio l'espressione del lutto della cittadinanza e il voto che la via del Corso venga denominata « Corso Umberto I ».

Giunto il Corteo al Campidoglio, la Commissione promotrice salì dal Sindaco, il quale, accogliendone i voti, disse che quello riguardante la nuova denominazione del Corso era stato già prevenuto dal Consiglio Comunale.

Il Sindaco, pregato dalla Commissione di parlare ai dimostranti affollati sul piazzale, si affacciò al balcone e rivolse loro il seguente discorso:

« *Popolo di Roma!*

Questa solenne manifestazione di affetto, che voi spontaneamente tributate alla venerata memoria del nostro rapito Sovrano, è degna di Roma, è la più alta e nobile protesta contro il nefando attentato che ha commosso tutto il mondo civile.

Nella profondità del dolore voi rinnovaste le immortali tradizioni di Roma nostra, che dalle sventure secolari seppe sempre risorgere più grande e gloriosa, e, accorrendo su questo Colle sacro alle nostre glorie, convertite il calvario del dolore in sublime apoteosi di amore per la Corona, che condusse l'onore d'Italia ai fastigi del Campidoglio.

Non le armi degli esterni nemici, eroicamente affrontate per l'unità della Patria, poterono colpire quel cuore corazzato dalla fortuna d'Italia; solo l'insidia sanguinaria, nascosta come serpe l'ha potuto raggiungere fra l'inno di plauso di una folla acclamante, quasi volesse nelle sue spire velenose soffocare il simbolo purissimo della grandezza d'Italia.

Ma se il piombo omicida colpiva un cuore di Re, pieno d'affetto per la Patria e pel popolo, non potrà spegnerne i palpiti, perchè d'oltre tomba quel gran cuore augusto esulterà sempre nella visione radiosa dell'avvenire d'Italia.

Il prode discendente della Dinastia redentrice, vittima di un pensiero esecrando, sorge dal sangue suo, glorioso e puro, come la nostra Italia risorse dal sangue dei martiri e degli eroi.

Sia pace all'Anima grande del Re buono e leale che dall'alto veglierà sulle sorti d'Italia e sulla gloria della Sua stirpe che ne regge i destini.

Noi, già custodi gelosi dei resti mortali del Re Galantuomo, chiediamo fidenti che le spoglie venerate del Re, che piangiamo, siano maternamente custodite da Roma immortale, nel cui gran cuore palpita il cuore del mondo.

Roma accogliendole sarà l'immacolata vestale che manterrà perpetua ed ardente la fiamma d'amore per la memoria di Lui, che fu modello d'ogni virtù nazionale.

Romani !

Il Re è morto — Evviva il Re!

La sciagura affratella sudditi e Sovrano, e le lagrime di un figlio gemente si confondono con quelle del popolo che impreca.

Il trono Sabaudo avvolto nel lutto è però illuminato d'un raggio d'affetto popolare, e trova nei singulti dell'anima Italiana incrollabile fondamento d'imperitura saldezza ».

Il discorso del Sindaco fu spesso interrotto da applausi, e coronato al suo termine da una grande ovazione. Dopo di che la dimostrazione si sciolse in buon ordine.

Continuano a pervenire al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, telegrammi di condoglianza da Autorità, Sindaci, Opere pie, Ecclesiastici e privati cittadini qui sotto indicati:

Da Girgenti. — Interprete fedele dei sentimenti del popolo di questa Provincia, legato da affetto indissolubile a Casa Savoia ed alle istituzioni della Patria, ne manifesto il dolore profondo per l'esacrando delitto che tolse all'Italia il Re tanto amato ; animati dall'istesso affetto e dagli stessi sentimenti esprimo il dolore mio e degli impiegati da me dipendenti.

Prefetto Reggente: CATALDI.

Funzionari governativi.

Sondrio. — Verificatore pesi e misure — Ispezione forestale *Senigallia.* — Direzione Casa di reclusione — *Napoli.* — R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche.

Sindaci.

Palizzi — Agordo — Vercana — Garlate — Feltre — Bonello — S Ferdinando di Puglia — Brittoli — Siracusa — Spresiano — Molo di Barbera — Castel de' Ratti — S. Donato di Ninea — Montenars — Airola — Tredozio — Forlimpopoli — San Sepolcro — Monfestino — Calteguelfo Bolognese — Tavernette — Montelapiano — Castelfranco dell'Emilia — Gonzaga — Torre de' Negri — Calanna — Monte Colombo — Nocera Terinese — Meduna di Livenza — Narbolia — Secondigliano — Riomaggiore — Montegiordano — Lungro — Giarre — Prepotto — Lendinara — Frasso Telesino — Offida — Faicchio — Palermiti — Gussago — Morigerati.

Opere Pie.

Lecce. — Consiglio amministrativo ricovero provinciale di mendicità.

Ecclesiastici.

Vescovo di Tortona — Vescovo di Alessandria — Vescovo di Genova.

Diversi.

Travesio, Società operaia — *Arezzo*, Comizio agrario — *Napoli*, Accademia Pontaniana — *Udine*, Lega XX Settembre — *Verona*, Società generale operaia — *Cittanova*, Circolo indipendenza — *Salaparuta*, Circolo popolare — *Brindisi*, Famiglia massonica — *Ancona*, Consiglio ordine medici — *Roma*, Unione Valtellinesi — *Motta Livenza*, *Montebuono Sabino*, *Nardò*, Società operaie — *Iglesias*, Operai miniera Montenuoro — *Barletta*, Società agricola.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali.

Roma (Consiglio comunale) — Che sia presentato un indirizzo di condoglianza alle LL. MM. il Re e la Regina, nel quale si esprima il voto che la salma del Re Umberto I sia tumulata nella capitale del Regno, al Pantheon, presso quella del Padre della Patria Vittorio Emanuele II, incaricando la Giunta di presentare l'indirizzo stesso, che sarà redatto da una Commissione da nominarsi dal Consiglio, e di esternare a tutti i membri della Famiglia Reale le condoglianze dell'intiera cittadinanza — Che sia iniziata una pubblica sottoscrizione per la fondazione di un istituto di beneficenza o di pubblica utilità, da designarsi da S. M. la Regina Margherita, e di stanziare a questo scopo, nel bilancio del prossimo futuro esercizio, come concorso del Comune, la somma di lire centomila — Che il Consiglio comunale prenda parte ai solenni funerali ; che per il tempo di mesi tre la bandiera nazionale ed il gonfalone di Roma si tengano esposti velati a lutto e sia abbrunato il banco della presidenza nell'aula consigliare, e che la Galleria da costruirsi sotto il Colle del Quirinale sia denominata « Galleria Umberto I » — Che si dia alla via del Corso la denominazione di « Corso Umberto I », proposta delle Associazioni popolari — Che sia scolpito in una lapide nell'aula consigliare il telegramma di S. M. la Regina Margherita, rivolto in questa luttuosa occasione alla città di Roma (proposta del consigliere Tenerani) — *Carsoli*, Chiusura delle scuole — Celebrazione di funerali — Rappresentanza ai funerali — *Padova*, Rappresentanza ai funerali — 10,000 lire per una casa operaia da intitolarsi « Umberto I » — *Alessandria*, Esporre bandiera abbrunata per un mese — Mandare rappresentanza funerali e provvedere corona se sarà del caso — Ufficio funebre nel maggior tempio della città — Presentare indirizzo di ossequio e fedeltà al Re Vittorio Emanuele — Concorrere a suo tempo per il monumento che si farà a Re Umberto a Roma o Torino — *Gioia Tauro*, Che sia celebrato un solenne funerale — Che siano passate alla Congregazione di carità lire 100 per essere somministrate agli ammalati indigenti. *Salerno*, (Consiglio Ordine Avvocati) — Presentare in Corpo condoglianze al Prefetto della Provincia — Assistere alle onoranze funebri — Mandare rappresentanza ai funerali in Roma — Spedire telegramma a Casa Reale — Fare rimanere nella sala del Consiglio il ritratto del Re Umberto I — Fare solenne commemorazione — *Verona*, (Deputazione Provinciale) — Costituire Comitato per un monumento nazionale al Re Umberto I sul luogo del quadrato di Villafranca — *Pisa*, (Consiglio Provinciale) — Diverse proposte per onorare la memoria del compianto Re — *Taormina*, Associarsi al lutto della Patria e far voti di devozione alla Dinastia di Savoia — Celebrazione di funerali — *Caserta*, Denominarsi il Corso Campano « Umberto I » — Concorso all'erezione del monumento a Napoli — Solenni funerali — Prendere parte con musica ai funerali in Roma — Istituzione di 4 posti sul Mendicicomio di Santa Lucia, col nome di Umberto I — Lutto al banco della Presidenza e sospensione spettacoli pubblici sino a 5 giorni dopo il funerale — Spedire voto di condoglianza al Re ed alla Regina madre — *Spoleto*, Solenni onoranze — Indirizzo a S. M. Vittorio Emanuele III — Intitolare il Collegio nazionale dal nome di Umberto I e la passeggiata principale da quello di Regina Margherita — Inviare rappresentanza ai funerali in Roma — *Sassari*, Tenere esposta bandiera abbrunata per un mese — Lutto al seggio sindacale per tre mesi — Onoranze funebri religiose — Istituzione di una borsa di studio a favore di due orfani poveri.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 288 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto del dì 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Visto il R. decreto del 22 marzo 1900, n. 106, per la chiamata alle armi per istruzione, nel corrente anno 1900, di classi di 1ª categoria in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'ultimo capoverso dell'articolo 1 del R. decreto n. 106 sopracitato, è sostituito il seguente:

Per i sottufficiali e caporali maggiori dell'artiglieria da costa e da fortezza e del genio, compresi nel precedente n. 2, la chiamata avrà una maggior durata di giorni 5; per quelli dell'artiglieria da costa e da fortezza, compresi nel precedente n. 3, una maggior durata di giorni 8.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 luglio 1900.

UMBERTO.

DI S. MARTINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXXI (Dato a Roma il 15 luglio 1900), col quale si approva il nuovo Statuto della Cassa di prestito e risparmio di Notaresco.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DI CONCERTO CON I MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 25 ottobre 1899, n. 22130, col quale è nominata una Commissione amministratrice permanente per lo studio di quanto concerne il nostro regime doganale, in rapporto con la produzione agraria e manifatturiera e con la scadenza dei nostri trattati di commercio;

Decreta:

Ai componenti la Commissione predetta, indicati nell'articolo 2 del decreto citato, è aggiunto il comm. Giancarlo Siemoni, Direttore generale dell'Agricoltura.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1900.

CARCANO.
CHIMIRRI.
VISCONTI-VENOSTA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Buschetti cav. Flaminio, maggiore generale comandante del genio in Roma, esonerato dal comando anzidetto ed incaricato delle funzioni di direttore generale delle leve e truppe presso il Ministero della guerra.

Caveglia cav. Crescentino, colonnello incaricato del comando del genio in Venezia, id. id. ed incaricato del comando del genio in Roma.

Finardi nob. Zaccaria, id. comandante 3 genio, id. id. id. id. in Venezia.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Quaglia cav. Giuseppe, maggiore 87 fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1900, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

Oliva Modesto, capitano 73 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con Regi decreti del 15 luglio 1900:

Bifano Luigi, capitano 7 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Conti Atreo, tenente 50 fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Tabellini Giovanni, id. in aspettativa, richiamato in servizio 3 bersaglieri.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Bianchetti nobile Alfredo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri due mesi.

Losack Arnoldo, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Avogadro di Collobiano cav. Augusto, id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Mocenigo Alvise II detto Nicolò, id. reggimento cavalleggeri di Lodi, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Guzolini Francesco, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Vaccaneo Cesare, tenente id. id. Umberto I., id. id. id. id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 20 luglio 1900:

Gallavresi Tullo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio e destinato 4 artiglieria.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Chiarizia Gervasio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio e destinato distretto Aquila.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 luglio 1900:

Bogliacini cav. Costanzo, maggiore medico ospedale militare succursale Mantova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Mazza Giuseppe, sottotenente medico reggimento cavalleggeri di Foggia, id. id. id.

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

Falcetti Luigi, sottotenente medico ospedale militare Roma — Gerulli Andrea, id. 3 genio — Sireci Giuseppe id. Regie truppe Africa — Torchio Ernesto, id. 5 genio, promossi tenenti medici.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 5 luglio 1900:

Piccinini Vittorio, tenente commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Corpo veterinario militare.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento, sono nominati sottotenenti veterinari in servizio attivo permanente:

Carpano Matteo — Soldati Giulio — Curretti Bartolomeo — Maccagno Giovanni — Palmerio Agostino — Lubatti Domenico — Russo-Cirillo Errico — Loccatelli Luciano — Buccella Antonino — Marino Oto — Bernardini Vittorio — Viconi Giulio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con Regi decreti del 12 luglio 1900:

Negri cav. Pietro, ufficiale d'ordine di 1ª classe — Marcello cav. Federico, id. 1ª id., collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio.

Personale insegnante.

Con Regi decreti del 30 luglio 1900:

I seguenti professori straordinarî, addetti agli istituti militari, sono nominati professori ordinarî:

Stevens cav. Giacomo — Roberti dott. Giuseppe, nominati professori titolari di 3ª classe di lettere e scienze.

Gahlinger Giovanni — Burali-Forti dott. Cesare — Castellano dott. Filiberto, nominati professori aggiunti di 1ª classe di lettere e scienze.

Maissen Pietro — Malagoli dott. Riccardo — Minelli Giuseppe, id. id. id. di 2ª id.

Costa dott. Gregorio, nominato professore aggiunto di 1ª classe di lettere e scienze.

Montesperelli dott. Omero — Probst Rigoberto, nominati professori aggiunti di 2ª classe di lettere e scienze.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 15 luglio 1900:

Rota cav. Gio. Battista, ragioniere geometra principale di 1ª classe, promosso ragioniere geometra capo di 2ª classe (a scelta).

Con Regi decreti del 20 luglio 1900:

I giovani sottonotati sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio:

Starita Eugenio — Rosci Luigi.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 giugno 1900:

Barrocchino cav. Enrico, colonnello medico, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con Regi decreti del 5 luglio 1900:

Gallina cav. Carlo, colonnello personale permanente dei distretti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Stabile cav. Vincenzo, maggiore id. id., id. id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 20 luglio 1900:

Volpe Emilio, tenente cavalleria, dispensato da ogni servizio militare.

Barattini Attilio, sottotenente 18 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Li Bassi Ernesto, sergente 24 artiglieria, nominato sottotenente di complemento d'artiglieria (treno).

Con Regi decreti del 15 luglio 1900:

De Sciora Alfredo, capitano commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto nella riserva.

Malagoli Ettore, tenente commissario, id. id. id. nella milizia territoriale.

Pianelli Antonino, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

D'Astolfo Eugenio, già sergente allievo ufficiale 10 artiglieria e nominato sottotenente di complemento 2 artiglieria, revocata la nomina anzidetta.

Con R. decreto del 20 luglio 1900:

Sicchirollo Augusto, già sergente allievo ufficiale 11 artiglieria e nominato sottotenente di complemento 3 artiglieria, revocata la nomina anzidetta.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 12 luglio 1900:

Vanni Calvello Pietro, nominato sottotenente di milizia territoriale, cavalleria.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 15 luglio 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Hermanin Di Reichenfeld cav. Ferdinando, tenente colonnello — Agrati cav. Giuseppe, id. — Broglia cav. Carlo, id. — Maraschini cav. Francesco, maggiore — Ussino Giovanni, id. — Penni cav. Adriano, id. — Pisceria cav. Eugenio, id. — Ristori cav. Carlo, id. — Borda Andrea, capitano — Elena Angelo, id. — Spagnuolo Francesco, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Marco cav. Luigi, maggiore — Carozzi cav. Luigi, id. — Trivellino cav. Giovanni, id.

Esame complementare per l'ammissione all'Accademia militare, per l'anno scolastico 1900-1901.

In conformità del n. 8 del manifesto che fa seguito alla Circolare n. 12, del corrente anno, si rende noto che l'esame complementare di matematica, per l'ammissione all'Accademia militare, comincierà a Torino nella sede dell'Accademia medesima il giorno 10 settembre p. v., e che la Commissione esaminatrice si trasferirà poi successivamente, per continuare il detto esame, a Modena presso la scuola militare, a Roma ed a Napoli presso i Collegi militari.

Roma, addì 25 luglio 1900.

Il Ministro
DI S. MARTINO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente, in Montiano, provincia di Forlì, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 3 agosto 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 4 agosto, a lire 106,67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi del Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

3 agosto 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 °/₀ *lordo*	98,70 3/4	96,70 3/4
	4 1/2 °/₀ *netto*	108,50 5/8	107,47 1/8
	4 °/₀ *netto*	98 25	96 25
	3 °/₀ *lordo*	61,34	60,14

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI TORINO

È aperto il concorso a quattro posti di allievi od allieve interne di nomina governativa, pei quali devono presentarsi al Rettore dell'Istituto, via Assarotti 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, i seguenti documenti:

1. Sordomutolezza comprovata.
2. Età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici, comprovata da atto di nascita e di battesimo.
3. Vaiuolo sofferto od avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa.
4. Idoneità sufficiente all'istruzione.
5. Situazione di famiglia.

I documenti 1, 3 e 4 devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, il 20 luglio 1900.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu annunziato, a suo tempo, che l'Imperatore della China si era rivolto anche allo Czar Nicolò II, pregandolo di salvare la China e di prendere l'iniziativa di un'azione comune. Ora l'ufficiale *Messaggero*, di Pietroburgo, pubblica la risposta dello Czar che fu spedita all'Imperatore della China per mezzo dell'Ambasciata chinese. La risposta dice tra l'altro:

« Apprendo con grandissimo rincrescimento i gravi avvenimenti che potrebbero avere per l'Impero Celeste le più funeste conseguenze. La completa mancanza di notizie circa la situazione a Pechino e circa la sorte della Legazione imperiale russa e delle altre, come pure dei sudditi russi e degli altri europei, rendono oltremodo difficile qualsiasi intervento a favore della Cina. La politica russa mira soltanto a cooperare al ristabilimento dell'ordine e della calma in China.

« Il Governo russo, lasciandosi guidare esclusivamente dall'antica amicizia ch'esso nutre verso la China, vuole evitare che questa abbia da soffrire in seguito a pericolose complicazioni. Perciò la Russia è sempre disposta ad appoggiare il Governo legittimo della China, per reprimere la ribellione che ha assunto dimensioni allarmanti ».

Lo Czar esprime infine la speranza che il Sovrano della China, nella piena coscienza della responsabilità che pesa su di lui come capo supremo del potere, prenderà tutte le misure più energiche, necessarie per ristabilire l'ordine nell'Impero e per salvaguardare la sicurezza e la proprietà non solo degli inviati esteri a Pechino, ma anche di tutti gli europei dimoranti in China.

* * *

Un dispaccio ufficioso della *Kölnische Zeitung* da Berlino rileva che la Russia è fortemente impegnata negli avvenimenti alla frontiera russo-chinese. Questa sarebbe la causa per cui la Russia non potè finora inviare maggiori forze a Tien-Tsin.

Il dispaccio aggiunge che il contegno della China di fronte alla Russia che, tra tutte le Potenze, fu quella che mantenne, fino allo scoppio delle ostilità, i migliori rapporti coll'Impero Celeste dimostra che la China, senza fare alcuna distinzione tra le singole Potenze, ha voluto iniziare contro tutti una lotta ad oltranza.

* * *

Nella seduta del 2 agosto della Camera dei Comuni, essendo stato censurata dal deputato sig. Dilke la politica del Governo in China, il sig. Brodrik, sottosegretario per gli affari esteri, nel giustificare quella politica, disse che l'Inghilterra fece tutto il possibile, dette l'esempio nell'invio di truppe in China ed offerse l'aiuto finanziario al Giappone.

Soggiunse che l'Inghilterra conserva la parte preponderante e che affretterà la marcia su Pekino. L'Inghilterra è contraria allo smembramento della China; e questa dovrà pagare le indennità e punire i colpevoli. Le Potenze troveranno modo di costituire un Governo chinese civile.

***

La Legazione chinese a Berlino consiglia di innalzare alla dignità d'Imperatore il Principe Cing il quale, durante tutta la crisi chinese, diede prova di energia e di benevolenza verso gli stranieri.

Si crede che la Legazione chinese si sia indotta a sostenere il Principe Cing, attesa la salute cagionevole e la poca energia dimostrata dall'attuale Imperatore Kivang-Su.

***

Secondo un telegramma da Berlino, si confermerebbe che la questione del comando supremo delle truppe internazionali in China è stata provvisoriamente risolta nel senso che gli ufficiali comandanti i singoli contingenti agiranno sotto la propria responsabilità, mettendosi tra loro d'accordo solo quando le circostanze lo esigeranno.

***

Il console belga a Tien-Tsin ha inviato un rapporto ufficiale sulla parte che l'Imperatrice vedova ebbe nei disordini di Pechino. Ormai sarebbe fuori di dubbio che fu precisamente l'Imperatrice ad istigare all'eccidio degli europei. Quando però le truppe alleate delle Potenze estere ebbero preso Tien-Tsin, l'Imperatrice vedova mutò politica, abbandonando il principe Tuan ed i *boxers* e dimostrando ipocritamente simpatia per gli stranieri.

***

I consoli a Shanghai hanno informato Li-Hung-Chiang che le Potenze non hanno voluto corrispondere alla sua domanda che l'avanzata delle truppe internazionali su Pechino venisse sospesa.

Fra Pechino e Tien-Tsin è stato ristabilito il servizio regolare di corrieri.

***

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, annunzia che l'Imperatore ha approvato in massima l'accettazione dei sotto-ufficiali e soldati congedati i quali, essendo ancora atti al servizio militare, si presenteranno come volontari per andare in China.

***

A Manchester ebbe luogo un numeroso *meeting* in favore delle Repubbliche nord-africane. Dopo che ebbero parlato i delegati degli *Afrikanders*, prese la parola il Presidente del *meeting* per protestare contro l'annessione delle due Repubbliche. « Quest'annessione, disse egli, sarebbe un abuso della forza, e degli abusi siffatti non creano punto il diritto. L'annessione sottoporrà evidentemente ad una dura prova i sentimenti di lealtà degli abitanti della Colonia del Capo. Coll'annessione non si pacificherà mai il sud dell'Africa ».

***

Il giornale ufficiale di Belgrado pubblica il programma di Governo del gabinetto Iovanovic.

Il Ministero, dice questo documento, governerà il paese secondo i principî liberali, tenendo conto di questo pensiero, che non vi è che un solo padrone nel paese, il Re, la cui volontà è però conforme a quella del popolo.

In una circolare ai rappresentanti di Serbia all'estero, pubblicata parimenti nel giornale ufficiale, il Ministero si impegna a non alterare in nessun modo la politica estera della Serbia, cioè a dire, a rispettare, secondo il volere delle grandi Potenze, lo *statu quo* nei Balcani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Stamane, reduci da Monza, hanno fatto ritorno in Roma le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Saracco, e gli altri Ministri.

Tassa per occupazione di spazio pubblico. — Il Municipio di Roma ha pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio il secondo ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc. dell'anno 1900, compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti di ufficio.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via dei Cestari n. 21, in due rati uguali, alle scadenze del 10 agosto e 10 novembre 1900.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo, i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di 30 giorni.

Camera di commercio ed arti di Roma. — In conformità del R. decreto 5 luglio 1900, la Camera di commercio di Roma è convocata in seduta pubblica nei propri uffici, in piazza di Pietra, per lunedì 6 agosto corrente, alle ore sedici, col seguente ordine del giorno:

— Insediamento della nuova Rappresentanza.
— Relazione del R. Commissario.
— Nomina della Presidenza.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è partita da Hong-Kong per Shanghai.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., è partito da Napoli per New-York.

ESTERO

I frumenti in Francia. — Una relazione ufficiale constata che il raccolto del grano, pel 1900, raggiungerebbe ettolitri 119,057,650, contro 129,005,500 nel 1899; quello della segala 22,797,200 ettolitri contro 22,052,800 nel 1899; quello dell'avena 93,173,500 ettolitri contro 91,312,300 nel 1899. Donde una differenza in meno pel 1900 di 10,947,850 ettolitri per il grano, di 1,255,600 per la segala, di 3,138,800 per l'avena.

Cavallette in Francia. — Nel dipartimento del Varo (Nizza), si è verificata testè un' invasione di cavallette della specie *Barbitistes Berengneri*, che però non è la prima volta che appare. Essa comparì già nel 1888 nei dintorni di S. Tropez e vi fece danni notevoli, riproducendosi per quattro anni consecutivi nel mese di giugno. È un insetto della lunghezza di 3 cm. circa, dal color verde in generale, col dorso volgente al bruno. Si è cercato di distruggerli con molti mezzi, però con poco successo. Le galline ed i gallinacci ne fanno grossa strage, ma talora ne mangiano tanti da perire di indigestione.

Esposizione sanitaria. — Si annunzia che a Breslavia, dall'8 al 30 prossimo, sarà tenuta una Mostra dei servizi di sanità, d'igiene e di salvataggio. In tale occasione sarà aperto un concorso internazionale delle ultime invenzioni fatte nel campo dei servizi medesimi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 3. — Il Governo ha risposto alla Nota dell'Inghilterra riguardo a Sipido che la legge belga permetteva l'arresto di Sipido soltanto tre giorni dopo la sentenza e che il Governo ne deplora la fuga, ma che non ne è responsabile.

PARIGI, 3. — La Conferenza interparlamentare per l'arbitrato per la pace ha chiuso i suoi lavori. Il Consiglio dell'Unione si riunirà a Berna nel 1901. La prossima Conferenza si terrà a Vienna nel 1902. Il nuovo Consiglio interparlamentare è stato nominato e durerà in carica per due anni. Comprende per l'Italia l'on. senatore Pierantoni e l'on. deputato Maggiorino Ferraris.

PARIGI, 3. — L'autore dell'attentato allo Scià di Persia si chiama Fransesco Sahan ed è nato il 24 febbraio 1876 a Montlaur (Aveyron).

Nel 1894 riportò una condanna di 3 mesi di carcere per propaganda anarchica e nel 1899 riportò un'altra condanna di 8 mesi di carcere per tentato omicidio.

GREENVICH, 4. — Vi furono quattro casi, con due decessi, di colera, importato da un piroscafo della *Peninsular Oriental Company* di Londra.

LONDRA, 4. — Alcuni documenti furono sequestrati a Pretoria.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, disse che fra essi vi sono copie di lettere di membri del Parlamento, che non avrebbero dovuto scriverle, mentre erano in corso negoziati ufficiali, ma che non si può dire che ciò costituisca reato di alto tradimento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 agosto 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,2.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 47.
Vento a mezzodì . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 30°,4. / Minimo 18°,3.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 3 agosto 1900.

In Europa ancora pressione massima di 765 sul Golfo di Guascogna, minima di 755 sul mare del Nord e sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dappertutto quasi uniformemente di 2 mm.; temperatura aumentata tranne che in Sicilia; nessun fenomeno notevole.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove, venti deboli vari.

Barometro intorno a 760 sull'Italia meridionale e sulle due isole, livellato intorno a 759 sull'Italia superiore.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario con qualche temporale sull'alta Italia, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 3 agosto 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	28 5	22 1
Genova	coperto	calmo	27 8	22 8
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	24 6	20 7
Cuneo	1/2 coperto	—	29 0	17 0
Torino	1/4 coperto	—	28 8	19 3
Alessandria	sereno	—	31 5	18 3
Novara	1/2 coperto	—	32 6	15 0
Domodossola	1/4 coperto	—	30 2	13 3
Pavia	coperto	—	31 0	16 5
Milano	3/4 coperto	—	33 3	20 3
Sondrio	1/4 coperto	—	29 0	18 0
Bergamo	coperto	—	28 5	19 9
Brescia	1/2 coperto	—	30 0	18 5
Cremona	1/2 coperto	—	30 9	21 2
Mantova	3/4 coperto	—	31 0	22 0
Verona	1/2 coperto	—	31 8	21 2
Belluno	3/4 coperto	—	27 8	19 1
Udine	3/4 coperto	—	27 7	20 3
Treviso	3/4 coperto	—	30 0	21 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 5	23 6
Padova	1/2 coperto	—	29 8	20 2
Rovigo	1/4 coperto	—	32 6	18 6
Piacenza	sereno	—	30 0	19 9
Parma	1/4 coperto	—	33 3	21 0
Reggio nell'Emilia	1/2 coperto	—	33 0	21 0
Modena	1/4 coperto	—	31 4	20 7
Ferrara	1/4 coperto	—	31 2	20 6
Bologna	sereno	—	31 8	22 6
Ravenna	sereno	—	32 3	16 2
Forlì	sereno	—	31 2	28 6
Pesaro	sereno	calmo	29 4	20 7
Ancona	coperto	calmo	30 0	23 2
Urbino	sereno	—	30 3	18 6
Macerata	sereno	—	29 6	22 5
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	19 0
Perugia	sereno	—	29 8	19 4
Camerino	sereno	—	29 2	19 0
Lucca	coperto	—	29 7	20 1
Pisa	1/2 coperto	—	28 8	15 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 4	21 5
Firenze	coperto	—	31 9	20 3
Arezzo	1/2 coperto	—	31 8	17 6
Siena	sereno	—	30 5	20 4
Grosseto	sereno	—	31 8	17 1
Roma	sereno	—	31 3	18 3
Teramo	sereno	—	30 5	19 4
Chieti	sereno	—	28 0	17 8
Aquila	sereno	—	28 6	15 8
Agnone	sereno	—	26 7	17 6
Foggia	sereno	—	30 8	21 0
Bari	sereno	calmo	26 4	18 2
Lecce	sereno	—	28 0	16 6
Caserta	sereno	—	31 5	19 4
Napoli	sereno	calmo	28 5	21 6
Benevento	sereno	—	31 0	17 8
Avellino	sereno	—	27 7	12 0
Caggiano	sereno	—	26 1	17 4
Potenza	sereno	—	25 5	16 2
Cosenza	sereno	—	30 0	18 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 9	14 7
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	23 8	24 0
Trapani	sereno	calmo	28 2	22 4
Palermo	sereno	calmo	31 5	19 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	33 8	19 2
Messina	1/4 coperto	calmo	30 0	24 6
Catania	sereno	calmo	29 8	22 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	32 1	22 3
Cagliari	sereno	mosso	34 0	19 0
Sassari	sereno	—	27 2	20 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile* Tumino Raffaele